

UN GRAND TOUR DA... CINEFORUM!

Riparte la stagione del cineforum con un vero e proprio viaggio attraverso il mondo della Settima Arte, tra film firmati da grandi nomi e pellicole tutte da scoprire.

Sarà un vero e proprio "Grand tour", prendendo in prestito il titolo del notevole lungometraggio del portoghese Miguel Gomes, ambientato nella Birmania del post-Prima guerra mondiale, che chiuderà la nostra rassegna il 19 marzo, prima di lasciare spazio a due titoli a sorpresa e ancora misteriosi!

Il nostro viaggio inizia però col cinema italiano, **Vermiglio** di Maura Delpero, film scelto dall'Italia come rappresentante agli Oscar, che proietteremo il 15 gennaio per incominciare subito alla grande il 2025 del nostro cineforum. Lascерemo poi spazio alla politica con l'americano **The Apprentice** (22 gennaio), film sull'inizio della carriera di Donald Trump, firmato dal talentuoso Ali Abbasi, per poi spostarci nella Francia del maestro Claude

Lelouch con il delizioso **Finalement** (29 gennaio), una commedia che ci insegna a vivere! Il cinema transalpino sarà poi ancora protagonista con il visionario **The Beast** (12 febbraio), magistrale opera di fantascienza di Bertrand Bonello, e con l'impegnato **La storia di Souleymane** (26 febbraio), uno di quei titoli perfetti per dare vita a un grande dibattito. La Francia sarà ancora protagonista il 12 marzo con lo splendido **Le occasioni dell'amore** di Stéphane Brizé, uno struggente melodramma capace di emozionare dall'inizio alla fine.

Tra questi titoli, però, viaggeremo in India con **All We Imagine As Light**, delicato dramma al femminile in programma il 5 febbraio, e persino in Sudan con **Goodbye Julia** il 19 febbraio, una pellicola difficile da dimenticare.

Infine, una menzione speciale per la serata del 5 marzo, quando assisteremo a uno degli eventi del secolo: **Megalopolis** di Francis Ford Coppola è il titolo da non perdere di questa rassegna, un film sognato da oltre quarant'anni dal regista di Apocalypse Now e de Il Padrino, un lungometraggio che mescola passato e futuro in maniera potentissima. Un film per chi ancora crede nel potere del cinema, come tutti voi e come tutti noi!



ALL WE IMAGINE AS LIGHT - AMORE A MUMBAI

LA SCHEDA

Regia:	Payal Kapadia		
Sceneggiatura:	Payal Kapadia		
Montaggio:	Clément Pinteaux, Jeanne Sarfati		
Fotografia:	Ranabir Das		
Musiche:	Topshe		
Interpreti:	Kani Kusruti, Divya Prabha, Chhaya Kadam, Hridhu Haroon		
Durata:	1h 58m	Origine:	Francia, India, Olanda, Italia
Anno:	2024	Titolo originale:	പരഭയായ് നിനച്ചതലെല്ലാം

LA CRITICA

All We Imagine as Light opta fin dalle prime sequenze per uno stile simil-documentario, offrendo vari scorci della città di Mumbai e della sua popolazione, mentre voci fuoricampo femminili descrivono la città e il loro rapporto con essa. La scelta può sembrare sorprendente, soprattutto se si è assecondato il sottotitolo italiano da commedia romantica, ma è in realtà perfettamente coerente col percorso della giovane regista, che aveva già esordito alla Croisette con il documentario *A Night of Knowing Nothing* nel 2021. [...] In *All We Imagine as Light* le sezioni di fiction finiscono per riempire quasi interamente la durata del film, limitando l'elemento documentario all'incipit, per chi scrive in maniera non casuale, e in parte nello stile con cui la regista decide di narrare le vicende di tre donne di età diverse, immerse e a volte sormontate dalla metropoli. Payal Kapadia, infatti, pedina le sue protagoniste mentre si muovono nel posto di lavoro e nei loro modesti domicili con un approccio quasi neorealista, omaggiando così anche la più affermata tradizione del cinema d'autore indiano, il cui esempio più noto è Satyajit Ray. La camera mobile e il montaggio frammentario riconducono in maniera più netta il film nella modernità cinematografica, evidente nella struttura episodica della narrazione, in cui le vicende delle infermiere Prabha, più matura, e Anu, più giovane e impulsiva, e della cuoca del ristorante dell'ospedale dove lavorano Parvaty, si intervallano per intrecciarsi nei luoghi condivisi, come la mensa o l'appartamento di Prabha e Anu, senza arrivare mai individualmente a una conclusione definitiva. Centrale è la tematica della solidarietà femminile, con le tre che si sostengono reciprocamente in una società maschilista e spesso intollerante, dapprima in modo incerto e poi con sempre maggiore convinzione, fino al ritorno alla terra materna di Parvaty, la regione meridionale di Ratnagiri, dove le quasi altrettanto significative trame "sentimentali" parallele delle tre donne trovano una sorta di chiusura. [...]

L'affresco sociale dell'India contemporanea, della sua stratificata società e della discriminazione che ancora affliggono gli ultimi in particolar modo nelle grandi città, non si limita perciò a fungere da sfondo alle vicissitudini sentimentali delle protagoniste ma le nutre e permette loro di divenire qualcosa di più che individuale,

delle parabole quasi universali, quanto meno all'interno del contesto indiano.

Matteo Zucchi, Ondacinema.it

Prabha è un'infermiera nel reparto ginecologico di un caotico ospedale di Mumbai. Tramite un matrimonio combinato ha sposato senza conoscerlo un uomo che subito dopo si è trasferito in Germania, senza farsi praticamente più sentire. La donna divide un micro-appartamento con un'infermiera più giovane, Anu, che è innamorata di Shiaz, un ragazzo musulmano inaccettabile agli occhi della sua famiglia indù (così come lei è inaccettabile per la famiglia di Shiaz). La terza protagonista è la città di Mumbai, metropoli sovraffollata "costruita dalle mani della povera gente" e punteggiata da condomini alveari in cui ognuno ha poco spazio per sé ma coltiva grandi sogni, perché "bisogna credere nelle illusioni, altrimenti si impazzisce". Una città che annulla le singole individualità e dove il lusso sfrenato è riservato a pochi privilegiati, così come è discriminante la società indiana che attraverso le sue regole rigide e millenarie esercita una pressione incontestabile sulle vite delle persone, soprattutto (ma non solo) quelle di sesso femminile. Racconta con immensa tenerezza la storia di due donne (anzi tre, perché c'è anche un'infermiera più anziana, Parvati, sfrattata dalla casa in cui ha vissuto per 22 anni) i cui desideri e aspirazioni si scontrano con un assetto sociale che le relega in un angolo e preclude loro soddisfazioni e sentimenti. Le due protagoniste di *All We Imagine As Light* affrontano però i limiti loro imposti in modo opposto: Prabha seppellisce le sue speranze in fondo al cuore, conscia che a Mumbai e dintorni "non è possibile sfuggire al proprio destino"; Anu invece cerca ogni occasione di fuga e di incontro con Shiaz, rubando attimi di gioia e leggerezza, e guadagnandosi solo per questo la nomea di squaldrina fra le altre infermiere.

Kapadia entra a fondo nell'intimità degli spazi angusti in cui è confinata la vita di Prabha e Anu (persino il formato del film è più ristretto del normale), perlustra gli spazi della città e della natura circostante, inzuppa il suo racconto di piogge monsoniche e utilizza le musiche del giovanissimo montatore e cantautore Topshe per sottolineare le differenze fra le due protagoniste, ma anche le svolte della narrazione, e verso il finale fa sfociare la storia di Prabha in una sequenza di realismo magico di rara poesia.

La narrazione composta di Kapati lascia perfettamente intuire il vulcano che la società indiana nasconde, e che forse avrà la potenza di sovvertirla, o forse si limiterà a regalare piccoli momenti di respiro e di rivalsa alle donne come Prabha e Anu, che non fanno nulla di male ma vogliono per sé qualcosa di meglio di quello che il mondo ha già deciso per loro.

Paola Casella, Mymovies.it

DAL WEB

Mymovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



IMDb

7.2/10

6k

15.01.2025 | ore 21

VERMIGLIO

DRAMMATICO

Un film di: Maura Delpero



22.01.2025 | ore 21

THE APPRENTICE ALLE ORIGINI DI TRUMP

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Ali Abbasi



29.01.2025 | ore 21

FINALEMENT

STORIA DI UNA TROMBA CHE SI
INNAMORA DI UN PIANOFORTE

COMMEDIA, MUSICA, ROMANTICO

Un film di: Claude Lelouch



05.02.2025 | ore 21

ALL WE IMAGINE AS LIGHT AMORE A MUMBAI

DRAMMATICO

Un film di: Payal Kapadia



12.02.2025 | ore 21

THE BEAST

DRAMMA, FANTASCIENZA, ROMANTICO

Un film di: Bertrand Bonello



19.02.2025 | ore 21

GOODBYE JULIA

DRAMMATICO

Un film di: Mohamed Kordofani



26.02.2025 | ore 21

LA STORIA DI SOULEYMANE

DRAMMATICO

Un film di: Boris Lojkine



05.03.2025 | ore 21

MEGALOPOLIS

FANTASCIENZA, DRAMMATICO

Un film di: Francis Ford Coppola



12.03.2025 | ore 21

LE OCCASIONI DELL'AMORE

DRAMMATICO

Un film di: Stéphane Brizé



19.03.2025 | ore 21

GRAND TOUR

DRAMMATICO, AVVENTURA

Un film di: Miguel Gomes



26.03.2025 | ore 21

FILM A SORPRESA



02.04.2025 | ore 21

FILM A SORPRESA



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!